

11 - 29 aprile 2010

"i135febbraio"

Remoto e futuro

[figurazioni - poesie - racconti]



[Beatrice -
Cellule - part.]

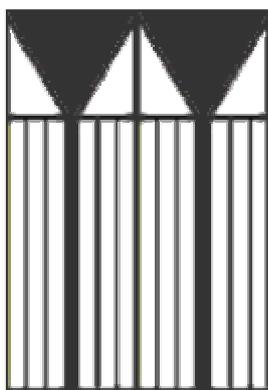
Sito web:
www.il35febbraio.altervista.org

Orario di apertura:

martedì: 17,00-19,30
mercoledì: 17,00-19,30
giovedì: 17,00-19,30

Sono previste altre aperture
fuori orario

Altri giorni su appuntamento



Lo Studiolo di Campi
via Santo Stefano 53
nel centro storico pedonale
di Campi Bisenzio, a 30 mi-
nuti da Firenze.
Bus 30 da S.Maria Novella,
oppure pullman Cap / Lazzi
da Largo Alinari.

Insieme - *no time enough* -
accovacciati su quel pavimento (così freddo) - fragili
a inventare la favola dei se
La tua voce sommessa
malinconie verbali.
Domani? Dormirai.
Ricameranno il dolore attorno al tuo pensare...

Poi di colpo ti voltavo le spalle
- *it's late* -
e piangevo piano. [rp]



[Emiliano - Ragazzo indiano - part.]

Mattino

Ci sono mattine nelle quali non si riesce proprio ad alzarsi dal letto, oppure peggio, mattine nelle quali non si trova pace né dentro né fuori dal letto. Ci sono mattine che sembrano impossibili da affrontare, mattine di cui non si vede la conclusione, mattine che finiscono solo alla fine della giornata e si legano alla mattina successiva che, di solito, si presenta in modo migliore. Ci sono mattine nelle quali la luce densa tipica delle città padane arriva dritta al cervello senza lasciare scampo, mattine in cui l'umanità del mattino che va al lavoro con il tuo stesso treno diventa un'insopportabile giuria, giuria che ti guarda in faccia e non capisce che alcune mattine sono la semplice



[Emiliano -
Scomposizione - part.]

conseguenza di altre sere, variamente passate, variamente godute, di solito non programmate; sono le tipiche sere in cui non si pensa al mattino, non si pensa al risveglio, non si pensa alla luce che interromperà i sogni, non si pensa alla giuria che sarà in treno ad aspettarci; sono le tipiche sere in cui tutto è concesso, le tipiche sere il cui unico problema è che si faranno sorprendere dal mattino. [fl]



[Riccardo - Occhi]

il35febbraio è il nome che si è dato un gruppo di artisti con radici tra Veneto, Romagna e Toscana, ma ramificazioni in territori diversi.

Beatrice, Emiliano, Riccardo - sul loro sito web si firmano soltanto con il nome - praticano l'arte come strumento di descrizione e conoscenza. Tutti e tre sono da anni impegnati nell'ambito delle arti visive con opere che rivelano una riflessione sulle forme apparenti della materia e sul loro interagire con la struttura profonda. La suggestione che ne deriva si basa su rimandi ad aspetti della fisica, della chimica, della biologia che hanno qualcosa di oscuro, allo stesso tempo primordiale e postmoderno, primitivo e industriale. La materia, rivelata da segni e accostamenti cromatici, dal gesto manipolatorio, dal ritrovamento e dall'azione assemblatrice, si semantizza, acquista significato, stabilisce un contatto e un dialogo con altri significati, tanto da stimolarne una reazione, da permettere ulteriori accostamenti.

I testi di Rossella Poli [rp] e Federico Longo [fl], benché autonomi rispetto ai loro corrispondenti visivi, stanno lì a confermare questa possibilità, offrendo delle chiavi di lettura alle figurazioni e ricevendo da esse quella materialità che la parola, da sola, forse non riuscirebbe ad avere.

[Paolo Pettinari]

il35febbraio è costituito da Federico Longo, Emiliano Milan, Riccardo Milan, Rossella Poli, Beatrice Vendemiati. Hanno all'attivo altre mostre collettive e iniziative per le quali rimandiamo al loro sito web.